CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO n. 826

Oggetto: Rafforzamento delle politiche regionali per la tutela e il benessere degli animali e piena attuazione della l.r. 16/2024. Relazione annuale del Garante per i diritti degli animali – anno 2025.

Il Consiglio regionale

premesso che

- la relazione annuale del Garante per i diritti degli animali – anno 2025 evidenzia la crescente rilevanza del rapporto tra persone, animali e ambiente quale componente fondamentale della qualità della vita, della salute pubblica e della coesione sociale;
- in Piemonte risultano censiti oltre 745.000 cani, mentre la popolazione felina è stimata in circa un milione di soggetti, a testimonianza della diffusione della presenza di animali d'affezione nelle famiglie piemontesi;
- la succitata relazione del Garante segnala come il numero di animali presenti nei canili rifugio risulti significativamente superiore al numero di cani catturati sul territorio e come una quota rilevante degli ingressi derivi dalla rinuncia alla proprietà o dall'introduzione di animali provenienti da altre regioni, fenomeni che generano rilevanti costi pubblici e criticità per il benessere animale;
- particolare attenzione viene, altresì, richiamata sulle condizioni di disagio economico e sociale che incidono negativamente sulla corretta detenzione degli animali, coinvolgendo anziani soli, persone fragili, accumulatori seriali di animali;
- dalle proposte e dai progetti illustrati nella relazione emerge il contributo positivo che la relazione con un animale d'affezione può offrire al benessere psicofisico della persona, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità;
- a questo proposito, la relazione dedica specifico approfondimento al progetto volto a consentire l'accoglienza delle donne vittime di violenza insieme ai propri animali d'affezione presso strutture protette, al fine di rimuovere un ostacolo che può impedire l'accesso ai percorsi di protezione;
- viene, inoltre, richiamata l'esigenza di rafforzare le attività di informazione e formazione rivolte ai cittadini in materia di possesso responsabile degli animali, prevenzione degli abbandoni, corretta gestione degli animali con problematiche comportamentali e benessere animale;
- viene anche affrontato il tema del cosiddetto "maltrattamento genetico", derivante dalla selezione e commercializzazione di animali portatori di caratteristiche morfologiche associate a gravi patologie e condizioni di sofferenza;
- sono significative e da sostenere le esperienze degli ambulatori veterinari sociali, oltre al supporto alla tracciabilità degli animali e le attività dei Centri di recupero per la fauna selvatica, che costituiscono strumenti importanti di tutela animale e sostegno ai cittadini;

- resta tuttavia inevaso l’articolo 38 della norma di riferimento regionale, la legge 16 del 9 aprile 2024, che prevedeva l’adozione di un Regolamento attuativo che definisse norme tecniche e protocolli per controlli e interventi, senza i quali alcuni dettami della legge medesima rischiano di restare inattuati;

considerato che

- la tutela degli animali rappresenta un principio riconosciuto dalla Carta costituzionale;
- la Regione esercita un ruolo significativo nell'ambito delle competenze in materia sanitaria, sociosanitaria, educativa, ambientale e di sostegno agli enti locali;

impegna la Giunta regionale

a dare piena attuazione alla legge regionale 9 aprile 2024, n. 16 e, in particolare, a adottare senza ulteriore ritardo il Regolamento di attuazione previsto dall'articolo 38, assicurando la piena operatività delle disposizioni della legge;
e, nell'ambito delle rispettive competenze:

- in materia di prevenzione dell'abbandono e tutela degli animali d'affezione:
  a) a promuovere campagne regionali di informazione e sensibilizzazione sul possesso responsabile degli animali d'affezione, sulla prevenzione degli abbandoni e sulle corrette modalità di adozione degli animali provenienti da canili e rifugi;
  b) a valutare l'adozione di linee guida regionali condivise con le ASL, gli enti locali e le associazioni per favorire percorsi di adozione consapevole degli animali provenienti da altre regioni, con particolare attenzione agli animali caratterizzati da specifiche esigenze comportamentali;
  c) a sviluppare strumenti di monitoraggio sull'andamento delle presenze nei canili rifugio e sui fenomeni di rinuncia alla proprietà, al fine di individuare misure preventive più efficaci;
- in materia di inclusione sociale e promozione della salute:
  a) a sostenere e favorire, in collaborazione con enti locali, servizi sociali, associazioni e centri antiviolenza, progetti che consentano a soggetti in condizioni di fragilità di accedere a strutture protette senza dover essere separati dai propri animali d'affezione;
  b) a valorizzare il ruolo dell’interazione con gli animali di affezione nei percorsi rivolti a soggetti in situazione di fragilità patologica, psicologica, economica o sociale;
- in materia di sanità veterinaria e benessere animale:
  a) a rafforzare sul territorio regionale la rete degli ambulatori veterinari sociali, garantendo adeguata informazione ai cittadini aventi diritto;
  b) a proseguire il percorso di implementazione dei sistemi di registrazione e tracciabilità degli animali d'affezione, favorendo l'integrazione con il Sistema Informativo Nazionale degli Animali da Compagnia (SINAC), ma soprattutto, per garantirne le finalità, a darne accesso alle guardie zoofile volontarie come previsto dal comma 9 dell’articolo 25 della l.r. 16 del 9 aprile 2024.
  c) a promuovere iniziative informative rivolte ai cittadini sui rischi connessi all'acquisto e alla riproduzione di animali portatori di gravi patologie ereditarie, favorendo una maggiore consapevolezza rispetto alle problematiche legate al maltrattamento genetico;
- in materia di fauna e attività educative:
  a) a sostenere, compatibilmente con le risorse disponibili, le attività dei Centri di recupero per la fauna selvatica operanti sul territorio piemontese e le iniziative di educazione ambientale e convivenza con la fauna selvatica;

b) a sviluppare, in collaborazione con il Garante per i diritti degli animali, le istituzioni scolastiche e il Terzo Settore, programmi educativi rivolti alle giovani generazioni finalizzati alla promozione del rispetto degli animali, della biodiversità e del corretto rapporto uomo-animale.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 3 novembre2026